

## L'organo lodato dal maestro Bossi Un pezzo di storia cernobbiese



di LUIGI CLERICI

**L**a Parrocchia del SS. Redentore di Cernobbio ha avviato una raccolta fondi, che si concluderà il prossimo 9 novembre, per consentire l'avvio dei lavori di restauro dello storico organo della chiesa di San Vincenzo realizzato nei primi anni del XX secolo della famosa ditta di strumenti musicali "Cesare Bernasconi" di Varese. Il progetto per il recupero dello storico organo è stato infatti selezionato all'interno del bando "per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed artistici" promosso da Fondazione provinciale della Comunità comasca che, però, prevede che i contributi siano effettivamente erogati solo a quei progetti che suscitano (da parte di individui, imprese, enti pubblici e privati) donazioni pari al 20% di quanto sarà concesso. Ecco quindi che il Comitato parrocchiale per il restauro dell'organo ha deciso di promuovere questa raccolta fondi.

Del resto l'organo della chiesa di San Vincenzo è uno strumento particolare le cui caratteristiche vennero lodate nel 1901 già dopo la sua inaugurazione avvenuta da parte del famoso maestro Marco Enrico Bossi, personalità di spicco nel panorama musicale italiano ed internazionale dalla fine del XIX secolo alla sua morte prematura che av-

venne nel 1925 a bordo di un transatlantico mentre rientrava in Italia dopo una tournée di successo negli Stati Uniti.

Nelle cronache conservate presso l'Archivio storico parrocchiale, infatti, figura un testo autografo del maestro Bossi che spende non poche parole per elogiare la qualità dell'organo e per l'acume dimostrato dall'allora Fabbrica parrocchiale e dal prevosto di Cernobbio nello scegliere la ditta "Cesare Bernasconi e figlio Giovanni di Varese" per la sua realizzazione. Questa realtà, infatti, era particolarmente rinomata in Lombardia in quel periodo. Ad esempio, infatti, figurava come fornitore ufficiale del Duomo di Milano nonché del Regio Conservatorio Musicale del capoluogo lombardo.

La memoria storica della chiesa di San Vincenzo tramanda come l'organo "Bernasconi" sia il suo terzo strumento. Un organo di piccole dimensioni, e molto modesto, sembra sia stato presente fin dagli ultimi anni del XVIII secolo e che sia stato sostituito, o integrato, da un secondo costruito dalla ditta Giuseppe Alchisio di Lozza (Varese) nel 1861. Nel 1889 la Fabbrica parrocchiale, l'organismo che allora provvedeva alla conservazione ed al mantenimento della parrocchia, delle sue proprietà e dei suoi beni, commissionò dunque questo nuovo strumento che venne collaudato dal maestro Bossi il 21 febbraio 1901. Da allora le cronache raccontano che venne sottoposto ad un primo intervento di pulitura nel 1927. Lo scorrere del tempo ha poi lasciato il segno su questo organo, posto sopra il portale di ingresso principale della più antica chiesa dell'abitato di Cernobbio, che vanta una facciata caratterizzata da 25 canne, poste a cuspide con ali, collocate entro un'unica campata. I futuri restauri, che dovrebbero iniziare nel prossimo mese di gennaio, riguarderanno non solo lo strumento vero e proprio bensì anche la cantoria, costituita dalla controfacciata e dal palco, risalente al '700 che presenta intagli di pregevole fattura ma in parte rovinati da tarli.

